



## Relazione anno 2019

La presente relazione dà conto dell'attività svolta nell'ambito della prevenzione della corruzione e della trasparenza nella giustizia amministrativa nel corso del 2019.

Nei primi mesi dell'anno in questione si sono avvicendati nella titolarità dell'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) due dirigenti.

La dott.ssa Maria Vittoria De Franco Iannuzzi (nominata con d.P.C.S. 3 agosto 2018, n. 114) dal 1 al 31 gennaio, e il dott. Enzo Palazzo (nominato con d.P.C.S. 17 gennaio 2019, n. 10), che svolto le mansioni dal 1 febbraio 2019 al 30 aprile seguente.

Successivamente, in considerazione della cessazione dall'incarico del dr. Palazzo e della carenza di personale di qualifica dirigenziale che potesse sostituirlo nelle mansioni, il ruolo di RPCT è stato attribuito al sottoscritto cons. Alessandro Maggio (d.P.C.S. 24 aprile 2019, n. 88) che ha assunto le relative funzioni a far data dal 1 maggio 2019.

Al riguardo occorre preliminarmente mettere in risalto le difficoltà incontrate nello svolgimento dell'incarico affidato, riconducibili essenzialmente a due ragioni.

In primo luogo il sottoscritto, appartenendo ai ruoli del personale di magistratura e svolgendo le funzioni di RPCT contestualmente a quelle giurisdizionali, non ha ancora avuto modo di acquisire (anche per il breve tempo trascorso dalla nomina) una compiuta “*conoscenza dell’organizzazione e del funzionamento*” dell’apparto amministrativo della giustizia amministrativa, come richiesto dall’art. 11, comma 1, del regolamento di organizzazione degli uffici della giustizia amministrativa approvato con d.P.C.S. 29 gennaio 2018, n. 9.

In secondo luogo, con nota del Direttore generale per le risorse umane, organizzative, finanziarie e materiali n. 9536 del 25 giugno 2019, è stata istituita, a decorrere dal 1° luglio 2019, l’unità organizzativa a supporto del RPCT prevista dall’art. 11, comma 4, del citato regolamento di organizzazione, assegnando ad essa il dott. Giuseppe Testa.

Tuttavia, come si ricava dalla successiva nota del medesimo Direttore generale 17 ottobre 2019, n. 16287, con la quale, a decorrere dal 21 ottobre seguente, è stata stabilita la sostituzione del dott. Testa con la dott.ssa Carola Cafarelli, l’assegnazione alla struttura di supporto al RPCT è stata disposta a tempo parziale, dovendo la detta dipendente continuare a svolgere le mansioni proprie dell’ufficio di appartenenza (I sezione consultiva).

Tutto ciò pregiudica il corretto espletamento dei compiti affidati al RPCT dall’art. 11, comma 2, del regolamento di organizzazione secondo cui egli “*vigila sull’attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previste nel piano triennale di prevenzione della corruzione e svolge stabilmente un’attività di controllo sull’adempimento da parte dell’amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente,*

*assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate. Controlla e assicura la regolare attuazione delle istanze di accesso civico a lui indirizzate”.*

Si auspica, quindi, che, quanto prima, la struttura di supporto possa essere dotata almeno di un'unità a tempo pieno.

Ciò premesso può procedersi all'illustrazione delle attività svolte.

Con d.P.C.S. 31/1/2019 n. 24 è stato approvato l'aggiornamento al PTPCT della giustizia amministrativa 2019 – 2021 predisposto dal RPCT, che è stato successivamente pubblicato sul sito dell'amministrazione e si è curato che i dirigenti degli uffici lo comunicassero ai dipendenti.

Dalle relazioni trasmesse dai vari uffici della giustizia amministrativa, sia centrali, sia periferici, è emerso il sostanziale rispetto della disposizione che prevede la rotazione del personale nei settori a rischio corruzione (punto 4.2 del PTPCT), anche in uffici caratterizzati da rilevanti carenze di organico.

E' stata verificata la trasmissione all'ufficio del RPCT delle dichiarazioni di servizio, concernenti la presenza di eventuali situazioni di incompatibilità con le funzioni esercitate, rese ai sensi del punto 4.4 del PTPCT, e sono state acquisite le dichiarazioni concernenti il rispetto dell'ordine cronologico delle pratiche e dei tempi procedurali di lavorazione di cui al punto 4.5 del medesimo PTPCT.

E' stato, inoltre, appurato il rispetto degli obblighi di pubblicazione degli atti adottati nell'apposita sezione “*amministrazione trasparente*” del sito della giustizia amministrativa.

Sono stati acquisiti dai vari uffici i registri delle richieste di accesso civico formulate con i relativi esiti e si è provveduto alla pubblicazione del registro degli accessi civici sul sito dell'amministrazione.

Sono stati regolarmente attivati i corsi di formazione del personale amministrativo previsti dal punto 4.3 del PTPCT a cui, salvo limitatissimi casi derivanti da impedimenti oggettivi, hanno partecipato tutti i dipendenti. E', al momento, in corso la valutazione delle eventuali iniziative da intraprendere ai fini dell'attuazione della disciplina del *whistleblowing* di cui all'art. 54-*bis* del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, introdotto dall'art. 1, comma 51, della L. 6 novembre 2012, n. 190 e sostituito dall'art. 1, comma 1 della L. 30 novembre 2017, n. 179.

All'uopo il Segretario Generale della Giustizia Amministrativa ha costituito un apposito gruppo di lavoro con il compito di approfondire le connesse problematiche giuridiche e tecniche.

Sono, infine, pervenute al RPCT alcune segnalazioni, con relativa richiesta d'intervento, inerenti a irregolarità asseritamente verificatesi in procedure di gara espletate da amministrazioni terze, alle quali è stato dato riscontro negativo, rappresentando agli interessati l'eccentricità delle azioni reclamate rispetto alle funzioni assegnate al RPCT della giustizia amministrativa.

Roma 3 dicembre 2019

Alessandro Maggio